



«Con grazia e semplicità conturbanti, Magda Szabó ci dice che di tutto ciò che costituisce un'esistenza, solo alcuni luoghi ed episodi contano veramente [...]. Ad affascinare è la sua profonda riflessione su quanto conserviamo e su quanto abbandoniamo».

<<Le Monde des Livres>>

Dalle tre case di via Katalin dove vivono Irén, Blanka, Henriett e Bálint si intravede il Danubio. I quattro bambini crescono insieme nella Budapest degli anni Trenta del secolo scorso, e insieme affrontano, ormai giovani adulti, il clima di insicurezza provocato dalla guerra e dalle persecuzioni antisemitiche. Presi come sono a districare quell'ingarbugliata matassa che è l'esistenza, nessuno di loro riesce a presagire con quanta violenza e tragica arbitarietà il destino svierà il corso delle loro vite. Con un arco temporale che si estende dal 1934 alla fine degli anni Sessanta, *Via Katalin* (che in Ungheria venne pubblicato nel 1969) è forse l'opera più corale di Magda Szabó: un romanzo di grande suggestione, che coinvolge il lettore nella dolente nostalgia del ricordo e dei sogni non realizzati.

Traduzione di Bruno Ventavoli.

**Magda Szabó (1917-2007)** è considerata la maggior scrittrice ungherese del XX secolo. E autrice di numerosi romanzi, drammi, raccolte di poesie. Einaudi ha pubblicato anche *La porta* (2005), *La ballata di Iza*, (2006) e *L'altra Ezter* (2009).

In copertina: André Kertész, *Chez Mondrian*, Paris 1926. (Ministère de la culture - Médiathèque du Patrimoine / Kertész Andor (1894-1985), André Kertész (dit) / dist. RMN).